



avellino@ilmattino.it
fax 0825 697142

Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 0206

Sant'Emmerenziana

OGGI

7 °C



DOMANI

5 °C



IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



Ariano Il caso della Tarsu 2013 ritorna in consiglio

Vincenzo Grasso a pag. 27



Torrette L'abate: nella rotatoria la statua di San Guglielmo

Servizio a pag. 27



La Lega Pro

Dopo un mese di sosta forzata
i biancoverdi contro il Monopoli
al Partenio cercano una vittoria
che significherebbe secondo posto

Ingiro a pag. 30

La formazione

Braglia opta per il 4-2-3-1 In panchina anche Murano

Si torna giocare dopo un mese esatto di letargo, trascorso tra feste e quarantene, per affrontare il sorprendente Monopoli con Tabellighi di effettuare il sorpasso al pugliese tattaca secondi con due punti in più dei lupi. Un'occasione ghiotta per l'Avellino che, alle 17:30 al Partenio si scontrerà con il 4-2-3-1.
Cappano e F. Guarino alle pagg. 30 e 31



Lupi, operazione sorpasso

L'allarme Le difficoltà burocratiche bloccano le iniezioni. Il fenomeno riguarda soprattutto le badanti dell'Est

Vaccini, l'incognita stranieri

«Migranti»: cresce il numero degli extracomunitari che non riescono a immunizzarsi

L'appello

«Ferrovia, priorità alla linea con Napoli»

Un piccolo esercito di non vaccinati irrequieti e loro malgrado, bloccato dalla rinuncia e dalla burocrazia. Cresce sempre di più, in città ed in tutta l'Irpinia, il numero di senza fissa dimora e cittadini stranieri che non riesce ad avere accesso ai canali classici di promozione dei vaccini. Un fenomeno che, come raccontano i volontari della Fondazione Migrantes che fa capo alla Caritas, è in costante crescita settimana dopo settimana. Il fenomeno viene monitorato. Si viene alla Prefettura di Avellino e al Psi si cerca una soluzione che appare non semplice. Sia perché alcuni cittadini extracomunitari hanno magari ricevuto nei paesi d'origine le prime dosi di vaccini che qui non sono riconosciuti, sia perché spesso, a causa dei problemi con la lingua, non si riesce a comprendere quanto smentizzazioni eventualmente abbiano già ricevuto.

Cannavale a pag. 23

Il degrado urbano



Avellino, la città senza strisce pedonali

F. Coppola a pag. 25

Al Moscati

Cento contagi tra i dipendenti, c'è anche l'anzetta

La vita continua a circolare in corsia. E a diffondersi tra medici e infermieri. La mattina del Covid 19 rischia, allora, di mettere in ginocchio l'Azienda ospedaliera Moscati, dove tra operatori sanitari e amministrativi i contagiati sono quasi a quota 100. Tra loro, diversi primari (almeno 3), dirigenti medici e infermieri del pronto soccorso. E nelle ultime ore è emersa anche la positività del direttore sanitario Rosario Laretta.

Pisio a pag. 22

«Bene l' elettrificazione della tratta Avellino-Salerno-Benevento e il passaggio dell'Alta Velocità in Valle Ufita, ma non basta. L'Irpinia non può essere l'unica provincia della Campania a non essere collegata con Napoli». Il sindaco di Salerno Pasquale Giadina interviene nel dibattito in merito al futuro della mobilità e dei collegamenti ferroviari di Avellino. Tra i sindaci che hanno partecipato insieme ai consiglieri regionali alla riunione della commissione aree interne della Regione, incontro che ha riaperto a riflettere sui ritardi del progetto di elettrificazione della linea Avellino-Salerno-Benevento, Giadina non ha dubbi: «Abbiamo la responsabilità di disegnare il futuro dell'Irpinia, e la mobilità è l'infrastruttura primaria per portare la nostra provincia al centro dei prossimi progetti di crescita e sviluppo. Avellino non può restare tagliata fuori dai circuiti dell'Alta Velocità».

Fierro a pag. 26

In punta di penna

L'assessore alticcio e il giudizio del popolo

Pino Bartoli

Ritorno che il fatto dell'assessore alticcio che si scontra con l'aura dei carabinieri, da episodio funzionario, tipo il marciato che chiama la polizia perché non riesce ad uscire dalla casa appena scollata, grave per la notorietà e per l'incanto pubblico riscoperto dal protagonista, non merita di essere ripreso. Dall'altra parte il rimprovero (che sicuramente c'è stato anche se diretto e, immanotato, silenzioso)

del sindaco, dei colleghi di giunta, dello sponsor, delle eccellenze civili e religiose, ha fatto pensare che tutti lo avessero considerato, sbagliando, una ragazzata. Le proteste marce troppo forti delle opposizioni potevano bastare, secondo loro, per chiudere l'argomento armonico con quanto accade in città, dai monumenti negletti, alle piste ciclabili, alle risibili «zone 30». Mi ha meravigliato molto, dunque, leggere le dichiarazioni dell'intervistato che riapre la questione ritorna-

ndo il giudizio sulla sua persona agli elettori, a questa corsa che sta diventando troppo corta per coprire le mancanze e il preannunciatore di chi, anche in ambito locale, viene retribuito profumatamente per non fare niente e meno male, considerati i risultati ottenuti di da quel poco che hanno fatto. Restiamo in attesa, dunque, delle prossime elezioni per conoscere il risultato di quanto tanto utilizzato «giudizio di dio».

di informazione multimedia

SISTEMA IRPINIA

Esplora l'Irpinia come mai prima d'ora

sistemairpinia.provincia.avellino.it